

Percorsi di orientamento

L'analisi dei materiali didattici ha fatto emergere che nei vari interventi di orientamento si sono presentate tematiche ricorrenti in materia di percorsi di orientamento. Si è scelto di organizzare il KIT in base a dette tematiche. Questo risponde all'ipotesi, citata in premessa, che lo sviluppo delle competenze orientative deve realizzarsi lungo due direttrici:

- da un lato con la didattica formativa realizzata dalle **discipline** che con il rispettivo contributo di apprendimenti previsti dal **curriculum** e con l'impiego di metodologie attive coerenti,
- dall'altro con **la progettualità del consiglio di classe** che con **interventi di orientamento specifici** (moduli, UdA o altro ancora) concorre a svilupparle.

Ovviamente la didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed unite da un filo logico che a partire dall' "accoglienza" del soggetto in formazione, lo porti all'autoriflessione sulle proprie motivazioni, aspettative ed interessi, a ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, ad organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Il KIT fa riferimento a materiali didattici e formativi aggregati per **tematiche** che, attraverso una metodologia basata su compiti di realtà e problem solving (e/o altre metodologie attivanti) fanno emergere "domande" cui dare risposte "personalizzate" verificandone la percorribilità. Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà. Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Nella tabella seguente vengono descritte sinteticamente le tematiche ricorrenti che sono alla base dell'approccio sperimentato. Ogni tematica viene successivamente sviluppata in un scheda che descrive il **processo didattico e gli strumenti** che possono essere utilizzati (con il rimando agli stessi utilizzati nelle scuole e reperibili sul portale P.R.I.MO.).

	TEMATICA	DESCRIZIONE
1	CONOSCERE SU SE STESSI	<i>Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.</i>
2	ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI	<i>Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare una analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro. In questa tematica rientrano anche gli strumenti come "Sorprendo", che è un piattaforma espressamente progettata per far emergere le aspettative e aspirazioni dello studente e per indirizzarlo a ricercare la/e professione/i che rispondono alle proprie aspettative.</i>
3	GESTIRE L'INCERTEZZA E	<i>La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà</i>

	TEMATICA	DESCRIZIONE
	PRENDERE DECISIONI	<i>sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla.</i>
4	LA RICHIESTA DI PROFESSIONI DEL TERRITORIO	<i>Questa tematica può essere affrontata con varie modalità che possono essere suddivise in due categorie: a) la ricerca di informazioni mediante la consultazione di fonti preposte (es. Excelsior, dati della Camera di Commercio, siti web istituzionali e di varie enti e associazioni datoriali); b) piattaforme dedicate che forniscono le informazioni aggregate in base alle richieste dell'utente (nel caso della Val d'Aosta si è ricorsi alla piattaforma Sorprendo). L'esito di questo lavoro produce una serie di schede informative sulle professioni di interesse dello studente che serviranno per l'ulteriore approfondimento da realizzarsi con visite in azienda e incontri con testimoni ed esperti della professione</i>
5	CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO	<i>Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" degli istituti superiori, delle università e ITS del territorio di riferimento e una "mappa" delle professioni di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato ad individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)</i>
6	INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO	<i>Attivarsi per conoscere concretamente le scuole secondarie di secondo grado (per es. con uscite nel territorio per raccogliere informazioni "in loco" e comprendere le caratteristiche delle varie tipologie di scuole). Lo scopo è di completare la carta d'identità di ciascuna scuola e avere una chiara visione dell'offerta del territorio mediante un lavoro di ricerca in aula (per esempio a gruppi di studenti mappano l'istruzione liceale, tecnica, professionale e leFP) in modo che tutti abbiano conoscenza (mappa dell'offerta formativa territoriale).¹ Questo lavoro didattico serve a preparare le visite (Open day e/o Tavole rotonde di presentazione delle scuole) che si svolgeranno avendo conoscenza degli aspetti più importanti dei vari indirizzi di studio.</i>
7	INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO	<i>La tematica è centrata sull'uscita nel territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative individuate dal gruppo classe durante la fase precedente. Le uscite sul territorio vengono preparate mettendo a punto alcuni strumenti di raccolta delle informazioni (schede e schemi di interviste). Vengono condotti due tipi di attività: visite guidate e intervista a testimoni privilegiati. Anche in questo caso la mappa del territorio si completa con informazioni più dettagliate sulle professioni.</i>
8	ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO	<i>La tematica è relativa all'esigenza di fare una sintesi del lavoro di ricerca svolto. Ogni studente deve gestire il proprio "Fascicolo personale dell'orientamento" facendo sintesi di tutte le informazioni raccolte e individuando il percorso necessario per "raggiungere" la propria professione futura (Progetto). Può essere predisposto un "Fascicolo personale dell'orientamento" che potrà contenere: a) la carta d'identità delle scuole secondarie di 2° grado del territorio, b) analisi del fabbisogno di professioni del territorio; c) schede descrittive di professioni di maggior interesse per gli studenti. Il progetto elaborato si può basare su una pianificazione della propria attività nei anni successivi e preparare una comunicazione che abbia per oggetto il tema: "La professione che ho scelto" (che può concretizzarsi con una sorta di</i>

¹ Può essere interessante avere un ambiente ad hoc ("Aula dell'orientamento"), uno spazio costruito per le attività di orientamento dove gli studenti possano svolgere alcune attività specificamente previste per questo progetto. Ovviamente l'aula può essere realizzata temporaneamente e allestita all'occorrenza con i materiali che la situazione didattica richiede e che sono dettagliati nelle note descrittive delle singole tematiche.

	TEMATICA	DESCRIZIONE
		<i>diagramma temporale che ha come traguardo la professione scelta e la descrizione e tempificazione di tutte le attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo). La presentazione può essere realizzata in Power Point o con altri strumenti scelti dall'allievo (sequenza di foto, video, ecc.). La piattaforma Sorprendo consente di gestire con semplicità e con un adeguato repertorio di strumenti questa tematica.</i>
9	AUTOVALUTAZIONE	<i>Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa (il docente che aiuta o studente a comprendere i progressi fatti e a percepire a che punto si torva) e su momenti di autovalutazione che lo studente può attuare mediante la verifica dei prodotti realizzati in ciascuna fase del processo. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un memento finale di autovalutazione basato su con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti. Al termine è possibile raccogliere i dati dell'autovalutazione di ciascuno e restituire a tutta la classe gli esiti complessivi (professioni e percorsi di istruzione scelti dalla classe, livello di competenze raggiunto da ciascuno). Questa attività chiude formalmente il percorso di orientamento.</i>
10	LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI	<i>È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento. Questi momenti vanno progettati e pianificati in modo che avvengano in perfetta coerenza con il percorso didattico dello studente. Vista l'eterogeneità dei soggetti si possono prevedere diverse tipologie di interventi: interviste agli adulti, momenti informativi rivolti a genitori, comunicazione di prodotti e risultati ottenuti dalla classe, presentazione di progetti, ecc. Lo studente è parte attiva di ciascuno di questi eventi e deve essere coinvolto per preparare: domande, interviste, schede di raccolta dati, presentazioni, video, immagini che lo studente può preparare per presentare la sua scelta in vari contesti scolastici, familiari ed esterni.</i>